

L'Unione culturale e Job Film Days

Fin dalla sua fondazione avvenuta l'11 giugno 1945, l'Unione culturale poi intitolata a Franco Antonicelli tiene fissi i valori repubblicani: la democrazia, l'eredità dell'antifascismo e della Resistenza, la tradizione maturata nel mondo del lavoro e nel movimento operaio. E li applica declinandoli nei settori più diversi della cultura: dall'arte alla filosofia politica, dalla critica sociale all'urbanistica, dall'economia alle scienze. Già nella sua prima stagione di attività, l'associazione affianca a una programmazione musicale e teatrale anche delle proposte cinematografiche e, nella primavera del 1946, il primo Festival cinematografico della Torino liberata, otto giorni di proiezioni e di dibattiti intorno a film – che il regime aveva reso a lungo invisibili – di autori quali Ėjzenštejn, Pudovkin, Chaplin, Lang, Dreyer, Ivens, René Clair. Tali iniziative porteranno alla creazione di un Cine Club sito a Palazzo Carignano. In seguito, dopo gli anni della direzione artistica di Edoardo Fadini che vedono passare per le sale dell'Uc le opere di Carmelo Bene, Living Theatre, Gianfranco Baruchello, Jonas Mekas e tante altre forme artistiche sperimentali, troveranno sede negli infernotti del Palazzo anche il Movie Club e una parte delle prime edizioni del Torino Film Festival. Da allora, autonomamente o in collaborazione con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e molti altri enti e festival cittadini, l'Uc organizza rassegne, laboratori, seminari dove il cinema s'intreccia con le tematiche dei diritti, del lavoro e della partecipazione attiva alle istanze sociali del nostro tempo.

Pertanto, la collaborazione tra l'Uc e il Job Film Days si fonda su una delle missioni principali dell'associazione, quella di fare rete tra le realtà cittadine che operano in settori e con intenti affini. Tale collaborazione si è concretizzata nel 2022, quando insieme al GRILITS-Gruppo di ricerca su lavoro, industria, tecnologia e scienze umanistiche dell'Univ. di Torino, che ha avuto il suo battesimo proprio nella sede dell'Uc, si è proposto un ciclo di appuntamenti dedicati alle relazioni tra il mondo del lavoro e le scienze umane portando al Cinema Massimo-MNC il recupero della pellicola *Tommaso blu* (1987) del regista tedesco Florian Furtwängler, ispirata ai primi libri dello scrittore operaio Tommaso Di Ciaula,

Nel 2023, invece, l'Uc collabora con Job Film Days e con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza all'organizzazione di due proiezioni inserite nell'ambito del progetto integrato del Polo del '900 denominato *MARE* (cfr. il comunicato specifico). Il 30 settembre verrà riproposto al Polo del '900 il film vincitore del Job Film Days 2021, *Tied*, mentre il 7 ottobre al Cinema Massimo il regista Axel Koenzen presenterà al pubblico il suo *Deadweight*.